

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2018

La Seduta inizia alle ore 21:14

PRESIDENTE CERIA VERONICA

Buonasera a tutti.

Benvenuti alla seduta del 29 gennaio.

Iniziamo come, di consueto, la seduta del Consiglio Comunale con l'inno nazionale.

Prego, consiglieri.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE CERIA VERONICA

Come di consueto, do inizio alla Seduta e, quindi, chiedo ai consiglieri di segnarsi per l'appello attraverso i microfoni.

Prego consiglieri.

E, come di consueto, do la parola al dottor Pepe per appello nominale.

Prego dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Ci siamo.

Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Nuvoli, presente; Pandolfi, presente; Toniolo, presente; Varri, presente; Piovesan, presente; Buroni, presente; Cerea, presente; Bellunato, presente; Pergoli, assente giustificata; Castelli, presente; Muratori, assente giustificato; Miragoli, presente; Bettinardi, assente giustificato; Giudici, presente; Balsamo, presente; Cattaneo, assente giustificato.

Sono tredici presenti, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Ioli, presente; Gonnella, presente; Tellini, presente; Augurusa, assente giustificato; Scifo, presente.

Rammento a tutti i consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

A questo punto, seguiamo l'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 1: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 29 GENNAIO 2018

COMUNICAZIONI E INTERROGAZIONI

PRESIDENTE CERECA VERONICA

Il primo punto, come sempre, sono le comunicazioni e, per questo motivo, do la parola al Sindaco.

Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Come di consueto, apro i Consigli Comunali con gli aggiornamenti rispetto agli avanzamenti o alle novità sull'atto integrativo dell'accordo di programma dell'ex Alfa Romeo.

In data 21 dicembre, in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale dell'anno, avevo fatto una lunga comunicazione e, come da accordi intercorsi durante la riunione dei Capigruppo, in preparazione a questo Consiglio, dove abbiamo iniziato a fare un ragionamento su come impostare il lavoro a seguito della mozione approvata proprio qua, nell'ultimo Consiglio Comunale, faccio un quadro e vi do quelli che sono, non tanto gli avanzamenti ma, credo, un'importante comunicazione e un importante risultato ottenuto da parte del nostro Comune.

Infatti, a seguito di quello che è stato, ed è, un grande lavoro che stiamo facendo, come Amministrazione, per recuperare fondi per la realizzazione di un trasporto pubblico fra l'area di Arexpo, cioè la nuova destinazione del sito di Expo e la nostra area dell'area Ex Alfa, è stata formalizzata una lettera all'attenzione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'onorevole Padoan e il Ministro dello Sviluppo Economico, onorevole Calenda, che è pervenuta, via Pec, il 25 gennaio.

La lettera porta la mia firma, quella del Sindaco Metropolitano, e quella del Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni.

Ve la leggo.

Onorevoli e Ministri, con la presente, siamo a sottoporre alla vostra attenzione gli esiti dell'accordo di programma per la ripermetrazione, riqualificazione, e reindustrializzazione dell'area Ex Fiat, Alfa Romeo, nei comuni di Lainate ed Arese, che hanno consentito di riqualificare una parte importante dell'area dismessa, attraverso l'insediamento di nuove funzioni industriali e commerciali e la creazione di oltre duemila posti di lavoro.

Con deliberazione numero 2187, del 25 luglio 2014, la Giunta regionale della Lombardia ha promosso un atto aggiuntivo al predetto accordo, col fine di attivare un progetto unitario di riqualificazione urbana, a completamento delle trasformazioni delle aree dismesse dell'ex insediamento industriale già realizzate, anche con introduzione di nuove funzioni strategiche a grande scala, complementari a quelle presenti.

L'obiettivo qualificante alla realizzazione di un polo di servizi collettivi, d'interesse metropolitano e regionale, è la promozione dello sviluppo di funzioni nell'ambito territoriale che ha ospitato il parcheggio temporaneo al servizio dell'Expo 2015, dedicate ad attività di servizio di tipo produttivo, terziario avanzato, alla ricerca di attività di ricreazione di tipo sportivo e sociale.

L'idea progettuale consta nel creare un insediamento che completi il disegno urbano, nel rispetto dei caratteri ambientali di alto profilo qualitativo, anche mediante un incremento della struttura commerciale in insediamento di nuove attività artigianali, commerciali e di servizi, tenendo necessariamente conto delle possibili sinergie con il territorio metropolitano, con particolare riguardo agli scenari del post Expo, relativi alla riqualificazione delle aree del sito espositivo.

Per l'attuazione di tale previsione risulta imprescindibile realizzare fondamentali interventi infrastrutturali di miglioramento della viabilità e di potenziamento dei servizi del trasporto pubblico sul territorio, per favorire l'accessibilità ai

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

nodi di interscambio con le stazioni ferroviarie metropolitane, oltre l'attivazione di servizi di tipo suburbano, definendo in particolar modo un collegamento sinergico alle aree individuate dallo sviluppo della prossimità dell'area ex Expo.

A tal fine, ci preme ricordare che, con la legge di bilancio per l'anno 2015, Articolo 1, Comma 265 della Legge 30/12/2004, numero 311, il Parlamento ha stanziato importanti risorse relative proprio all'intervento di reindustrializzazione e di promozione industriale dell'area oggetto dell'accordo di programma, sui territori dei comuni di Arese, Rho, Garbagnate milanese e Lainate.

Dette risorse non sono state utilizzate nelle precedenti fasi ma potrebbero costituire un volano fondamentale per il finanziamento di interventi infrastrutturali di trasporto pubblico, necessari e funzionali agli insediamenti previsti nell'area oggetto di intervento per la connessione con Arexpo e, quindi, con il Comune di Milano.

Siamo, quindi, a chiedere un vostro interessamento affinché la disponibilità di tale risorse possa essere destinata al cofinanziamento di un sistema di accessibilità di trasporto pubblico locale all'area oggetto del processo di reindustrializzazione di nuovo insediamento.

In attesa di un vostro cordiale riscontro, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Come è evidente, questa lettera ha la firma, e vede la convergenza, di tutti gli enti seduti al tavolo dell'accordo di programma e, quindi, sottolinea e dà una voce unica all'importanza di impiegare cospicue risorse che si sono già destinate per l'area perché, ribadisco, non è un nuovo finanziamento ma è un finanziamento che risale al 2004, per fare in modo che esista, e possa essere, un collegamento stabile, efficace e dedicato, tra l'area del sito Arexpo e l'area dell'Alfa.

A questa lettera, se ne aggiungerà un'altra a sostegno, firmata dai sindaci di Lainate e Garbagnate, che hanno dato il loro consenso e il loro sostegno a questa richiesta, come ulteriore conferma, quindi, che esiste un allineamento forte degli enti pubblici, rispetto agli obiettivi irrinunciabili per disegnare il futuro di quest'area.

La lettera è stata inviata via pec giovedì scorso e, adesso, stiamo lavorando per ottenere un appuntamento congiunto, a Roma, per discutere con i soggetti coinvolti la questione, quindi, sia attribuire con certezza le risorse, sia definire procedure da seguire e gli atti formali necessari.

Mi preme sottolineare il profondo significato di questa lettera che evidenzia come, con una ferma e determinata richiesta del Comune di Arese ai tavoli preposti, si sia determinata la presa di posizione, sia di Regione che della Città Metropolitana, a fianco al nostro Comune.

E sono soddisfatta di questo primo e importante risultato che, ripeto, essere solo un primo importante risultato, perché non fa che rafforzare la convinzione che, porsì con fermezza, chiarezza e determinazione nelle sedi preposte, sia una responsabilità alla quale non ci siamo mai sottratti e, la nostra determinazione nel porre condizioni ragionevoli e condivisibili ma anche imprescindibili per il territorio, ha condizionato e influenzato il comportamento anche degli altri enti pubblici seduti al tavolo dell'accordo di programma.

Come dicevo, ovviamente, questo non costituisce che il punto di partenza e non certo il punto di arrivo, perché deve seguire un iter per l'attribuzione di queste risorse, però, volevo sottolineare anche l'importanza e la quantificazione di questa cifra, perché si tratta di decine di milioni di euro, quindi una cifra decisamente che può fare la differenza.

Per completezza di informazione aggiungo che, il 16 gennaio, siamo stati convocati in Regione ad un tavolo di confronto che vedeva riuniti tutti i soggetti pubblici, quindi ad esclusione di quelli privati, soggetti pubblici coinvolti nell'atto integrativo, ed è stata fatta un po' di sintesi, un po' il punto generale sulle richieste degli enti, e si è fatta chiarezza su quali nodi debbano essere sciolti prima di affrontare le fasi successive dell'atto integrativo, qualora ci fosse il tempo.

È stato posto, ovviamente, in evidenza l'urgenza di definire alcune questioni come la destinazione delle somme residue degli interventi infrastrutturali che erano state destinate, nel 2012, Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

nell'accordo sottoscritto nel 2012, dicembre 2012; fondi che sono necessari per completare lavori per ribaltamento del casello di Lainate.

Altra questione su cui si sta lavorando, è la fidejussione dell'accordo di programma del 2004, e si stanno svolgendo, per questo, riunioni che coinvolgono tutti e quattro i comuni perché ricordo che, nel 2004, i comuni coinvolti erano quattro, era presente anche Rho, per fare in modo che, a distanza di più di dieci anni, si possano sbloccare quelle risorse, soprattutto a fronte di una presa in carico di Regione, come avevo già riferito il 21 dicembre, del tema del trasporto pubblico, sia per quanto riguarda la direzione est-ovest, quindi con un lavoro che Regione Lombardia sta portando avanti sull'approfondimento per quello che è il collegamento ferroviario fra Garbagnate Milanese e Lainate, così come il lavoro che stiamo conducendo per fare il collegamento sud-nord, quindi la direzione che collega l'area dell'ex Alfa con l'area del sito di Expo.

Dopo l'incontro del 16 gennaio, in realtà, non sono emerse ancora novità e non sono pervenuti ulteriori elementi utili per un approfondimento per cui, da un punto di vista documentale di approfondimento, non ci sono sostanziali novità rispetto a quanto già riferito in questo Consiglio.

Quindi, in estrema sintesi, sono due i piani di lavoro su cui si sta focalizzando il lavoro nell'ambito dell'area dell'ex Alfa: lo sblocco delle risorse attribuite alla reindustrializzazione dell'area del 2004, risorse quindi importanti e su cui bisogna andare a portare avanti, attendere una risposta, a provocare una risposta per quello che riguarda le destinazioni presso i Ministeri a cui ci siamo rivolti, e una definizione di un accordo fra i quattro comuni per lo sblocco delle risorse, invece legate agli interventi ambientali e infrastrutturali, residue dell'accordo 2004.

Questi gli aggiornamenti.

Un ulteriore aggiornamento che mi stava sfuggendo, ma ci tengo a comunicarlo, è stato pubblicato anche il Decreto per dare avvio alla gara per la realizzazione della Variante Varesina, da parte di Città Metropolitana.

Quindi, anche da questo punto di vista, devo dire, con una tenacia sia da parte del Comune di Arese che da parte del Comune di Bollate in particolar modo, abbiamo sottolineato l'importanza che questa ulteriore opera infrastrutturale, già prevista e attesa da, credo di non sbagliare dicendo quindici anni quasi, finanziata quindi con soldi, anche in questo caso, allocati, sia finalmente prossima ad avere una gara per fare, poi, i lavori, quindi l'attribuzione della realizzazione.

Le due opere, quindi la Variante Varesina e il ribaltamento del casello di Lainate, sono le due opere considerate che sarebbero dovute essere già realizzate, considerate nel quadro infrastrutturale del nostro quadrante, e due delle condizioni necessarie su cui si è ragionato in questi mesi per considerare il quadro di base dell'attuazione di quelle che erano le previsioni per le trasformazioni che hanno già interessato la nostra area.

Non hanno nulla a che vedere con eventuali ulteriori sviluppi infrastrutturali che potrebbero essere necessari nel caso in cui dovesse andare a buon fine un ulteriore sviluppo.

Cosa che, ancora oggi, mi sento di dire non prossima, e non essere all'ordine del giorno.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Dopo le comunicazioni del Sindaco, l'unica cosa che vorrei dire è che, anche se è passato qualche giorno dalla giornata della memoria, mi piacerebbe iniziare questo Consiglio Comunale con almeno un ricordo e, per ricordare, mi faccio aiutare dal Presidente della Repubblica e dal discorso che ha tenuto qualche giorno fa, almeno in alcuni punti.

Le leggi razziali che, oggi, molti studiosi preferiscono chiamare leggi razziste, rappresentano un capitolo buio, una macchia indelebile, una pagina infamante della nostra storia, ideate e scritte di pugno da Mussolini, trovarono a tutti i livelli delle istituzioni, della politica, della cultura e della società italiana, connivenze, complicità, turpi convenienze e indifferenza.

Quella stessa indifferenza, come ha sovente sottolineato l'attuale Senatrice Segre, che rappresenta l'atteggiamento più insidioso e gravido di pericoli.

Sorprende sentir dire, ancora oggi da qualche parte, che il fascismo ebbe alcuni meriti, ma fece due grandi errori: le leggi razziali e l'entrata in guerra.

Si tratta di un'affermazione gravemente sbagliata e inaccettabile, da respingere con determinazione, perché razzismo e guerra non furono deviazioni o episodi rispetto al suo modo di pensare, ma diretta e inevitabile conseguenza.

A me hanno molto colpito le parole, così dirompenti, del Presidente della Repubblica e, ancora di più, ha colpito il gesto che ha fatto, qualche giorno prima della ricorrenza, nominando senatrice a vita Liliana Segre.

Credo che sia stato un segnale molto chiaro, molto forte, da parte del nostro Presidente, in un'Europa che, in questo momento, è dilaniata da focolai di odio, di intolleranza, di razzismo e, purtroppo, anche di antisemitismo.

È stato un pugno nello stomaco al razzismo e ai razzisti.

Liliana Segre ha raccontato la telefonata che è avvenuta con Mattarella, che le dava, appunto, la notizia della nomina e ha detto: *ho sentito come una sorta di risarcimento della mia vita. Lo Stato, che a quella bambina chiuse la porta della scuola come ebrea, adesso le riapre le porte delle sue massime istituzioni, il Senato.*

Purtroppo ha dovuto aspettare 87 anni per questa rinascita.

Io sono molto orgogliosa di avere Liliana Segre finalmente senatrice a vita.

E voglio ricordare, questa sera, a me, ma a tutti noi, che non iniziò con le camere a gas o i campi di concentramento, iniziò con i politici che dividevano le persone tra noi e voi; iniziò con l'intolleranza e l'odio verbale e, quando le persone iniziarono a non interessarsi più, divennero prima insensibili e poi chiusero gli occhi davanti all'orrore.

Ecco, io non permetto a me stessa, da tanto, di chiudere quegli occhi o di voltarmi dall'altra parte.

Dicono che colui che ascolta un testimone, diventa egli stesso un testimone, ed io ne ho sentiti ben tre.

È un'esperienza che porto con me e, per questo, non posso trascurare di condannare le aberranti dichiarazioni relative ad una presunta razza bianca in pericolo. L'ignoranza non è ammessa, non è ammissibile. E, se non è ignoranza, allora è qualcosa che fa paura, contro cui dobbiamo ribellarci. Saremo colpevoli solo se resteremo indifferenti.

Proprio stasera sentivo anche le dichiarazioni del Papa dicendo che l'indifferenza è il nostro male contemporaneo. Noi viviamo tanto in rete ma conosciamo tanto poco gli altri e ci connettiamo veramente poco con gli altri.

Io ho iniziato, cinque anni fa, un Consiglio Comunale rendendo un nome di una delle vittime italiane, una ebrea italiana, da un libro molto importante che noi abbiamo in biblioteca, con tutte i deportati italiani e il loro destino, di Liliana Picciotto.

Visto che questo è l'ultimo Consiglio Comunale in cui potrò ricordare la "Giornata della memoria", allora mi piace ricordare un altro libro che sto leggendo molto bello, fatto da Marcello Pezzetti, a cui ha collaborato anche Liliana Picciotto che ha scritto il libro della memoria, e che hanno lavorato insieme alla fondazione del Centro di documentazione ebraica contemporanea, si chiama "Il libro della Shoah italiana: i racconti di chi è sopravvissuto".

E la cosa che mi ha colpito, e questa sera questo Consiglio e questo ricordo lo dedico a lui, è la dedica.

Questo libro è dedicato al più piccolo ebreo deportato dall'Italia, figlio di Marcella Perugia. Nacque al collegio militare di Roma, il 17 ottobre 1943, il giorno prima della partenza.

Questo bambino, forse nemmeno arrivato a Birkenau, è rimasto senza nome e, a lui, dedico questo Consiglio Comunale.

A questo punto possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, anche con un po' di fatica, ma sono molto orgogliosa perché rimaniamo in tema ... cosa ho fatto? Ah, scusate, avete ragione. Scusate, mi sono un attimo ... comunque concludo dicendo che sono molto contenta, dopo non voglio portare via spazio ai
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

Consiglieri, però che questo Consiglio Comunale, a unanimità dei presenti, abbia presentato una mozione che vuole ribadire i principi democratici perché, assolutamente, nessuno vuole negare a nessuno il diritto di parlare, ma nel principio della democrazia, riconoscendole l'importanza.

Ci sarebbe l'interrogazione. Credo che il consigliere Giudici volesse intervenire sulle comunicazioni e, quindi, prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIUDICI CARLO

Una cosa molto veloce.

Per avere il testo del documento a firma del Sindaco di Arese, Sindaco di Città Metropolitana, e del Presidente Maroni, cosa bisogna fare? Bisogna fare accesso agli atti?

Va bene. Grazie.

PRESIDENTE CEREA VERONICA

Visto che non si è sentito fuori microfono, il Sindaco ha detto che lo invia quindi domani, tramite la segreteria, non c'è problema.

Se non ci sono altri interventi, prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno abbiamo un'interrogazione che era stata rinviata dato che era assente, ovviamente giustificato, ma non c'era l'interrogante e, quindi, l'avevamo rinviata.

Quindi do la parola. L'interrogazione è a cura del Movimento 5 Stelle e l'oggetto lo Skate Park.

Per questo motivo, do la parola al consigliere Balsamo.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BALSAMO LORIS

Grazie Presidente.

Premesse: nel novembre 2014, durante la prima edizione dell'iniziativa "mi lancio nel bilancio", risultava vincitore assoluto del progetto, "progettazione e realizzazione di uno Skate Park cittadino", con 213 voti.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2015, tramite interrogazione, il Movimento 5 Stelle chiedeva quando e Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

dove la Giunta ha intenzione di costruire lo Skate Park, vincitore assoluto della votazione e parte del programma elettorale.

La risposta del Vicesindaco Enrico Ioli era stata seguente: colgo lo spunto che aveva dato prima l'assessore Gonnella, per comunicare al consigliere Balsamo, che la Giunta ha condiviso, nell'ultima Seduta, un orientamento che prevede la localizzazione dello Skate Park, non in un parco esistente, ribadisco che non abbiamo alcuna intenzione di costruire in un parco esistente bensì in un parco di nuova formazione nella zona sud, per cui l'intenzione è quella di realizzare un parco dotato di un servizio e, quindi, senza sottrarre nulla ai parchi esistenti cittadini, che sono già in una modalità molto molto piena dai cittadini.

Considerato che a marzo 2017, con delibera numero 54/2017, la Giunta approvava la proposta di variante al piano integrato denominato "Arese Sud" in cui, tra l'altro, veniva prevista la realizzazione di uno Skate Park nel parco di nuova realizzazione, nelle piantine allegate all'adozione della variante PII Arese Sud, presenti sul sito del Comune, lo Skate Park risultava all'interno della fascia di protezione degli elettrodotti DPA; la DPA stimata da terra è di 43 metri per parte dall'asse dell'elettrodotto, come da protocollo numero 0027539 del 10/10/2008; visto che la stessa Terna evidenzia il pericolo potenziale citando la legge 36/2001 e il Decreto Attuativo dell'8/09/2003, in questo suo secondo paragrafo, visto che lo ribadisce nella successiva protocollo 0033556 del 12/12/2008, laddove si legge che per quanto attiene alla legge 36/2001 e al relativo Decreto Attuativo ribadiamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi e di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla previsto per il valore di induzione magnetica dall'articolo 4 del DPCM 8 luglio 2003 e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'Articolo 6 del medesimo Decreto.

Nel parere motivato finale VAS, Programma Integrato di Intervento Arese Sud del 28/09/2010, protocollo 24219/2010 - 6.2 viene indicato: come già previsto dalle norme di attuazione del Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

Piano Integrato di Intervento, prima dell'inizio dei lavori nelle aree pubbliche si svolgerà una nuova campagna di indagine sull'inquinamento elettromagnetico, pertanto in sede di rilascio dei titoli abilitativi verranno inserite le eventuali ulteriori prescrizioni che l'esito di tali indagini potrebbe comportare.

La presenza evidente degli elettrodotti all'interno del futuro parco pubblico può costituire un'occasione da cogliere per comunicare ed informare i cittadini in merito al tema dell'inquinamento elettromagnetico; pertanto accogliendo in parte l'osservazione, il Piano Integrato di Intervento dovrà prevedere la realizzazione di un sistema di cartelli informativi e altri sistemi interattivi, realizzato a cura e spese dell'operatore, che fornisca lungo i percorsi del parco notizie, pareri, normative che regolamentano la materia.

Quanto sopra verrà accompagnato da un'idonea sistemazione del verde che permetta di leggere la fascia di tutela che, comunque, non interessa gli ambiti individuati per le zone gioco dei bambini e dei ragazzi.

Si chiede quando sarà consegnato lo Skate Park alla cittadinanza; se le associazioni promotrici sono state coinvolte nella scelta dell'ubicazione dello Skate Park; se le associazioni promotrici sono state coinvolte nella scelta della tipologia di skatepark da realizzare; se sia stato valutato il rischio alla salute a seguito del posizionamento dello Skate Park all'interno della fascia di protezione degli elettrodotti DPA, e quale sia l'esito dell'analisi; se nello Skate Park verrà inserito quanto richiesto dalle norme di attuazione modificate come d'osservazione di Aurelio Civalleri; da chi sarà sostenuto il costo della realizzazione dell'impianto.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Per la lettura della risposta do la parola al Vicesindaco Enrico Ioli.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO IOLI ENRICO

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

Risposta all'interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle, Skate Park.

In riferimento all'interrogazione datata 15 novembre 2017, protocollo 26300, presentata dal consigliere Loris Balsamo del Movimento 5 Stelle, si riscontra, nel merito dei punti evidenziati, quanto segue.

Lo Skate Park è previsto che venga realizzato nei primi mesi del nuovo anno, nell'ambito della variante delle opere di urbanizzazione secondaria del Programma Integrato di Intervento, denominato "Arese Sud".

Le associazioni promotrici sono state, e sono, coinvolte nella scelta sia della localizzazione che della impostazione tipologica dello Skate Park, che verrà meglio definito in sede di progettazione esecutiva della variante delle opere di urbanizzazione nell'ambito di cui sopra, anche eventualmente sulla base di ulteriori indagini circa i livelli elettromagnetici dell'area.

Nell'area dello Skate Park, così come all'interno del nuovo parco urbano, in sede di arredo della struttura pubblica, verrà realizzato, come previsto, un idoneo sistema informativo e divulgativo delle tematiche connesse all'energia e all'inquinamento elettromagnetico.

La realizzazione dello Skate Park verrà finanziata attraverso le economie relative alle urbanizzazioni poste a carico del Consorzio Sansovino Residence, soggetto attuatore del PII Arese Sud, conseguenti alla definizione delle varianti apportate al progetto.

Nella speranza di aver contribuito a favorire informazioni utili e a chiarire le questioni poste in oggetto, si rimane a disposizione e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Come da rito, chiedo al consigliere Balsamo se si dichiara soddisfatto o meno.

Per questo motivo ha la parola Consigliere.

Prego.

CONSIGLIERE BALSAMO LORIS

Grazie Presidente.

Sì, sono abbastanza soddisfatto della risposta.

Vorrei un chiarimento.

Se è possibile sapere quali sono le associazioni promotrici che sono state coinvolte e, poi, chiedo al Vicesindaco Ioli se potrebbe ridire ciò che mi aveva già anticipato, in capigruppo, riguardo allo Skate Park.

Grazie.

PRESIDENTE CEREVA VERONICA

Do la parola al Vicesindaco.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO IOLI ENRICO

Grazie.

Dunque, l'associazione principale è "Curve orizzontali" che è costituita da un gruppo di ragazzi, tra l'altro, oltre che appassionati anche competenti nella progettazione degli Skate Park, tant'è che stanno facendo anche un analogo progetto per il Comune di Rho, e ne hanno fatto uno per il Comune di Milano.

Poi, loro si sono fatti da capofila di un altro gruppo di cittadini perché, sullo Skate Park, c'erano diverse proposte e, allora era stato, poi l'Assessore Gonnella magari può precisare meglio perché aveva seguito direttamente lei questo aspetto, però era stato chiesto ai vari proponenti di riunire le proposte in un'unica, e quindi capofila "Curve orizzontali" e altri gruppi cittadini li hanno seguiti.

Sono stati fatti diversi incontri sia tra me e l'assessore Gonnella e le associazioni dei cittadini sia, sempre alla nostra presenza e a quella dei proponenti, con i progettisti delle organizzazioni PII Sud, perché è stato scelto per questioni di organizzazioni anche del cantiere di sicurezza, di semplificazione delle procedure, di lasciare in campo la progettazione esecutiva, anche dello Skate Park, agli stessi soggetti professionisti che

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

hanno la progettazione delle opere di urbanizzazione e la direzione ai lavori.

Però, d'accordo con loro, gli stessi progettisti si avvalgono della consulenza dell'associazione "Curve orizzontali", proprio sui dettagli di progettazione esecutiva.

Aggiungo che, adesso non so se il Consigliere faceva riferimento a questo, se no, mi chiedo nel dettaglio che cosa voleva che ripetessi, aggiungo che, come nella risposta è stato precisato, sono state fatte ulteriori indagini sull'inquinamento elettromagnetico di quella zona, sia nel 2016, a gennaio 2016, sia ancora a gennaio del 2017, dopo aver fatto l'inserimento dello Skate Park nel progetto.

Quindi, un'indagine è stata fatta specificatamente sul punto dove verrà realizzato lo Skate Park, e le indagini danno risultati confortanti.

Quindi siamo all'interno dei limiti, tenendo conto che non si tratta di un parco giochi per bambini ma di un'attrezzatura sportiva in un parco pubblico. E non è un luogo con permanenza prevista superiore alle quattro ore continuative, per cui i limiti di legge sono rispettati.

Se voleva altri dettagli, chiedo pure.

Grazie.

PRESIDENTE CEREVA VERONICA

Mi dispiace, il rito dell'interrogazione ... lettura, esatto, quindi, casomai, per ulteriori approfondimenti, o fa un accesso agli atti, o un'ulteriore interrogazione oppure un incontro con l'Assessore insomma.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 2: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 29 GENNAIO 2018

MOZIONE PER IL RISPETTO DEI VALORI ESPRESSI

DALLA COSTITUZIONE ITALIANA

PRESIDENTE CERECA VERONICA

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, quello a cui io stavo passando immediatamente, che ho anticipato, ossia la mozione per il rispetto dei valori della costituzione italiana.

Il primo firmatario di questa mozione è il gruppo del Partito Democratico, quindi chiedo ... vedo che si è prenotata, do la parola alla Capogruppo Chiara Varri.

Prego.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

Mozione per il rispetto dei valori espressi dalla Costituzione italiana.

Premesso che la Costituzione italiana, nella norma transitoria dodicesima, vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto Partito Fascista, nonostante questo, sono sempre più frequenti le manifestazioni e le iniziative pubbliche promosse da organizzazioni neofasciste, divulgatrici di idee e propaganda che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile, del rispetto della dignità e dei diritti umani.

Sempre più spesso si verificano aggressioni fisiche e violenze verbali e irruzioni in assemblee pubbliche, atti vandalici a sede di partiti, che la nostra Costituzione riconosce come pilastri della democrazia, ma anche durante adunanze pubbliche e istituzionali che rimandano, nelle modalità, ad azioni

ascrivibili ad ispirazione fascista, a volte rivendicate anche dai gruppi stessi.

Considerato che molti comuni, tra cui Pisa, Siena, Torino, Milano e Bergamo, si stanno dotando di strumenti che permettano di fermare questo rigurgito di propaganda fascista, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a concedere edifici comunali, patrocinio e contributi di qualsiasi natura, solo a coloro che si riconoscono nel rispetto dei valori e dei principi fondanti della nostra Costituzione italiana, repubblicana e antifascista; ad individuare gli strumenti amministrativi più adatti a dare efficacia ai contenuti espressi dalla presente mozione; a promuovere analogo indirizzo dalle aziende controllate e partecipate dal Comune di Arese; a promuovere iniziative culturali sul territorio, affinché sia mantenuta viva la memoria storica, soprattutto tra le nuove generazioni.

Firmato il Partito Democratico di Arese e il Movimento 5 Stelle, Arese al centro, Arese in testa, Arese rinasce, Unione italiana, Palestra Sindaco, forum con Michela Palestra e Forza Italia.

Spendo veramente due secondi proprio per ringraziare tutti i consiglieri che hanno voluto aderire a questa nostra mozione, proprio come simbolo di unità rispetto a queste tematiche.

Un ringraziamento alla consigliera Paola Pandolfi, per aver portato all'attenzione questa mozione e che ha voluto fortemente che venisse presentata e lascio lei la parola, poi, di entrare nei contenuti.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Prego consigliera Pandolfi.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie e buonasera.

Innanzitutto mi pare doveroso ringraziare i consiglieri di minoranza per aver aderito a questa mozione.

La loro adesione è molto importante ma non era affatto scontata.

Questa sera vorrei spiegare anche perché abbiamo sentito il bisogno di sottoporlo al Consiglio Comunale.

La necessità si è fatta stringente per mettere un punto fermo e per permetterci di riflettere insieme su quanto sta succedendo nel nostro Paese, in merito alla, chiamiamola così, questione fascista.

Stanno, purtroppo, diventando sempre più frequenti gli attacchi vandalici e le aggressioni alle sedi dei partiti politici, ma se questo è un dato purtroppo piuttosto costante nella storia di questo Paese, a preoccuparci molto è la concomitanza stringente di altri fatti.

Il 10 aprile 2017, il Consiglio Comunale di Monza è stato interrotto dall'irruzione di appartenenti ad un movimento di estrema destra ed ha potuto ripartire, solo dopo l'intervento delle forze dell'ordine, dopo una trentina di minuti.

Come dimenticare, il 29 luglio del 2017, il saluto fascista fatto a Palazzo Marino, interrompendo lo svolgimento del Consiglio Comunale: uno sfregio inaccettabile all'Istituzione e alla città medaglia d'oro al valore per la Resistenza, simbolo stesso della liberazione nel nostro Paese.

A Como, il 29 novembre 2017, un gruppo di naziskin ha fatto irruzione nella sede di un'associazione "Rete Como senza frontiere", dove si stava svolgendo una riunione.

Il 23 dicembre del 2017, il liceo classico statale Parini di Milano, uno dei licei più famosi e prestigiosi di Milano, ha subito degli atti vandalici con distruzioni e danneggiamenti di libri e di tre aule. Sul fatto ci sono, tuttora, indagini in corso ma gli autori hanno lasciato come ricordo delle svastiche sulle pareti.

Sono, quindi, attacchi violenti portati a quelli che sono i pilastri della democrazia, ovvero i partiti, le istituzioni, le associazioni, le scuole, che sono il cuore, il cervello e la colonna vertebrale del nostro Paese.

Fa paura vedere attaccata una scuola perché la scuola e la cultura sono i nemici giurati dei regimi totalitari.

Il Fascismo si nutre di ignoranza e, ai tempi dei social, di bufale e di campagne d'odio studiate ad arte.

Solo chi è colpevolmente ignorante può desiderare il ritorno di un sistema che aveva tramutato in privilegi riservati solo ad alcuni, i diritti di tutti: il lavoro in un favore esclusivo per chi era organico al sistema fascista, la libertà in oppressione, la vita di molti in morte, tortura e prigionia.

Come dimenticare che al lavoro accedevano solo coloro che aderivano al Partito Fascista?

Io ho la fortuna di avere una storia familiare che me lo ricorderà sempre, visto che mio nonno paterno dovette andare a lavorare all'estero poiché si era rifiutato di prendere la tessera del Partito Fascista.

E allora, io credo, non ci potrebbe essere un momento migliore per formare insieme un argine, per dire no, noi non ci stiamo! Tutti insieme, indipendentemente dal rispettivo posizionamento politico.

Questa sera noi tutti combattiamo lo stereotipo secondo cui l'antifascismo sia retaggio di una sola parte politica.

Recuperiamo, qui, lo spirito originario del Comitato di Liberazione Nazionale, che era formato da comunisti, da azionisti, da monarchici, da socialisti, da liberali, da repubblicani, da democristiani e da anarchici.

Qui tra noi aleggia, questa sera, quello spirito unitario che diede vita all'assemblea costituente e che creò la nostra Costituzione, repubblicana e antifascista.

È una grande emozione che, in un luogo istituzionale dove avvengono talvolta confronti aspri, si possa ritrovare quello spirito fondante, quello stesso sentimento che animò le madri e i padri costituenti. Pone perentoriamente alla nostra attenzione quella che chiamerei la facciata "simil caritatevole" di alcune associazioni che sono diventate attive nel sociale per fare odioso e strisciante proselitismo dietro alla facciata dei bravi ragazzi che si danno da fare per la comunità; associazioni animaliste riconducibili a lealtà ed azione, che raccolgono materiale per canili, per avvicinare le persone con una facciata di rispettabilità gentile, utilizzando una causa per essa molto meritevole; raccolte di generi alimentari, perché gli italiani sono lasciati soli, mentre la realtà ci dice che dove ci siano

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

segnalazioni e richieste, le Istituzioni di tutti i livelli, intervengono insieme alle associazioni e al terzo settore.

È tutto perfettibile e migliorabile, ma non di certo grazie a chi vorrebbe cancellare lo Stato di diritto per tornare a uno Stato di sopruso.

E allora, anche per rispetto di chi di queste cose se ne occupa davvero, con spirito realmente solidaristico e umanitario, vogliamo questa sera impegnarci tutti per difendere la nostra democrazia, talora imperfetta nella realizzazione, ma ugualitaria nell'impostazione, fondata sull'uguaglianza e sulla non discriminazione, evitando che vengano dati spazi a coloro che carpiscono in malafede la fiducia dei cittadini, presentandosi come lupi travestiti da agnelli per farsi beffe dei nostri morti e della nostra Costituzione.

Per questo, voglio ringraziarvi tutti, maggioranza e minoranza. Esprimo anche direttamente l'intenzione di voto del mio gruppo che è, ovviamente favorevole, direi entusiasticamente favorevole, a questa mozione.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Benissimo.

Ci sono altri interventi?

Chiudo solo l'intervento della consigliera.

Prego, consigliere Miragoli.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente.

Buonasera a tutti.

È con molto piacere che Forza Italia accoglie la mozione proposta e la sottoscrive.

Come partito politico ci battiamo costantemente affinché ci sia sempre il rispetto tra le persone, il rispetto degli ideali politici e culturali, affinché gli atti di violenza vengano puntualmente puniti e debellati in ogni loro forma ed espressione.

Non siamo contrari solo ed esclusivamente alla violenza fascista.

Per noi ogni tipologia di violenza ha lo stesso peso, che sia fascista, di estrema sinistra o di qualsiasi altro genere.

Noi vogliamo e pretendiamo dai nostri concittadini e dalla nostra comunità, il rispetto dei principi fondamentali della convivenza civile, il rispetto dei diritti umani e della dignità di ogni persona.

Ripugniamo ogni manifestazione estremista che porti a violenza e al mancato rispetto del prossimo.

Riteniamo che qualsiasi memoria storica debba essere mantenuta viva, affinché le nuove generazioni si rendano conto dell'orrore passato perché, proprio ricordando, si può evitare che si ripetano gli errori, come successe in passato, perché purtroppo i genocidi sono stati molti, sicuramente troppi.

Basti ricordare il massacro degli armeni, il genocidio dei popoli africani, la Shoah, i massacri delle Foibe, il sistema dei gulag nell'Unione Sovietica.

Ogni orrore va represso sul nascere, anzi, ogni orrore va prevenuto, e il modo migliore per prevenire è non perdere la memoria, ricordare e, soprattutto, continuare ad informare le nuove generazioni.

Ringrazio la consigliera Varri, e anche la consigliera Pandolfi a questo punto, per aver condiviso questa mozione che, ripeto, condivido con estremo piacere.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Ha chiesto la parola il consigliere Giudici.

Prego.

CONSIGLIERE GIUDICI CARLO

Come già aveva annunciato il nostro Capogruppo, anche noi aderiamo a questa mozione però io vorrei cogliere l'occasione di questo fatto per rammentare che il coinvolgimento delle minoranze porta sempre a un successo globale.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Se ci sono altri interventi, altrimenti possiamo mettere la mozione ai voti.

Quindi votiamo: mozione per il rispetto ai lavori espressi dalla Costituzione italiana.

Prego Consiglieri.

Potete votare.

Benissimo, abbiamo votato ad unanimità.

Ringrazio tutto il Consiglio Comunale.

Possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 3: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 29 GENNAIO 2018

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE DEL 30.11.2017

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Approvazione della Seduta del 30 novembre 2017 che, ovviamente, è il verbale che do per letto.

Se ci sono degli interventi o delle osservazioni.

Benissimo, io guardo sempre il notaio, laggiù in fondo, che acconsente e quindi possiamo proseguire.

Quindi possiamo mettere in approvazione il verbale della Seduta del 30 novembre.

Prego Consiglieri, potete votare.

A unanimità.

Chiudiamo la votazione dell'atto.

Possiamo passare al quarto punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 4: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 29 GENNAIO 2018

COMUNICAZIONE DEL PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE CEREVA VERONICA

Comunicazione del prelievo dal fondo di riserva.

Per questo punto do la parola all'assessore Tellini.

Prego Assessore.

ASSESSORE TELLINI ROBERTA

Buonasera a tutti.

Grazie Presidente.

Come avrete visto, il prelievo dal fondo di riserva si è reso necessario per il funzionamento e, a seguito delle richieste di alcuni funzionari, abbiamo circa €25000 per la sistemazione dell'impianto di riscaldamento del plesso scolastico di via dei gelsi, abbiamo €5000 che sono per l'acquisto dei voucher e €3500 circa che sono per i diritti sulle carte d'identità elettroniche.

Come detto e come sapete, la richiesta di utilizzo degli importi che abbiamo utilizzato attraverso prelievo arriva dai capisettore.

PRESIDENTE CEREVA VERONICA

C'è un intervento da parte del consigliere Giudici.

Prego.

CONSIGLIERE GIUDICI CARLO

Brevemente.

Ma, gli interventi di manutenzione non sono a carico del gestore? Sono sempre a carico del Comune? Non sono interventi a
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

carico del gestore, per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento?

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Vista la domanda specifica do la parola al Vicesindaco.

Prego.

ASSESSORE VICESINDACO IOLI ENRICO

Grazie.

Si tratta di, si è trattato perché sono già state fatte, di sostituire completamente le due caldaie sia nel municipio sia nella scuola, quindi è una manutenzione straordinaria che, in quanto tale, tocca al Comune; l'ordinaria gestione di manutenzione tocca al concessionario.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Se ci sono altri interventi, altrimenti mettiamo in votazione.

Possiamo mettere in votazione la presa d'atto del prelievo dal fondo di riserva.

Consiglieri possiamo votare.

Prego.

Quindi, abbiamo 11 favorevoli e 2 astenuti.

Passiamo al quinto e ultimo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 5: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 29 GENNAIO 2018

**APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA ANNUALE PER IL 2018 DI SERCOP
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I
SERVIZI ALLA PERSONA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. I.E.**

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Approvazione del piano programma annuale per il 2018 di SERCOP, azienda speciale consortile dei comuni del rhodense, per i servizi alla persona e provvedimenti conseguenti.

Per questo punto do la parola all'Assessore Scifo.

Dottor Ciceri non c'è stasera. Non l'ho invitato. Mi spiace Consigliere.

Prego.

ASSESSORE SCIFO BARBARA

Aspettavamo la sua battuta.

Buonasera a tutti.

Andiamo ad approvare il piano programma del 2018 dell'azienda consortile SERCOP, piano programma che sarà poi oggetto di approvazione dopo il passaggio in tutti i Consigli Comunali dei nove comuni del rhodense, all'assemblea dei soci, quindi verrà approvato dai sindaci il prossimo 8 febbraio.

Io, come prassi, vorrei provare a ripercorrere alcuni contenuti del piano programma evidenziando quelle che sono le principali ricadute per il nostro Comune essendo, come vedete, sempre molto articolato e dettagliato il documento.

Vi proporrei di ripercorrere questo documento evidenziando tre macro aree nella sostanza.

La prima è quella che ha a che fare con l'impegno economico che andremo ad avere per il prossimo 2018 e, quindi, dettagliare un pochino meglio quali sono le aree di maggior rilevanza e incidenza per il nostro Comune.

La seconda area di attenzione invece è legata all'azione di far raising e quindi di sviluppo che avremo nel 2018, con due particolari progetti di significativa rilevanza.

Infine, l'ultima area di attenzione ha a che fare con tutti quegli impegni, piuttosto significativi e importanti, che l'azienda e il tavolo politico e tutta la struttura dovrà affrontare, impegni che hanno a che fare e sono connessi con la dimensione programmatica e gestionale.

Quindi, iniziando dalla dimensione più strettamente economica, il nostro Comune vedrà un incremento di spesa di circa €133000 rispetto al preconsuntivo di ottobre 2017, per un totale di spesa, preventivato nel 2018, di circa € 1.220.000,00= circa.

Quindi, questo incremento di spesa è, prima di tutto, assolutamente in linea con quello che avverrà complessivamente nel bilancio di SERCOP perché, come avrete potuto leggere, è previsto un aumento della produzione di circa il 12,3%, dovuto fondamentalmente a due ragioni.

La prima ragione è l'incremento nel consumo dei servizi da parte dei comuni.

Quindi, anche nel caso di Arese, quello che registreremo è un incremento di servizi, e non tanto un incremento di costo dei singoli servizi.

Nella sostanza quali sono le aree che incidono più significativamente in termini di aumento della spesa?

Innanzitutto, le previsioni sull'area della tutela minori, nel senso che, nel fine del 2017, abbiamo avuto dei nuovi accessi ai servizi soprattutto i collocamenti in comunità e inserimenti in comunità diurne che, ovviamente, graveranno significativamente per tutto il 2018.

Questo comporta un incremento di circa €30000 rispetto all'anno precedente.

L'altra parte significativa di spesa, in termini incrementali, è legata all'area della disabilità che incide molto perché, anche qui, ci sono dei nuovi inserimenti nei servizi diurni e nei servizi residenziali, oltre che nella richiesta dei servizi di trasporti, per una quota significativa di più € 65.000,00= per i

servizi diurni residenziali di € 7.500,00= circa per i servizi trasporto.

Infine, un'altra quota significativa di incremento è legata all'asilo nido per circa € 19.000,00=.

Sono aumenti di costo legati al nuovo appalto del personale educativo, oltre che ad alcune spese di gestione dei beni di consumo e quindi, complessivamente sono, come vedete, tutte aree importanti di investimento nell'area dei servizi alla persona.

Inoltre, ci tengo a sottolineare che l'incremento complessivo di lavoro che il servizio sta registrando, anche per via, per esempio, di tutto l'avvio dell'attuazione del REI, del reddito di inclusione, che vede nei comuni, proprio nei servizi sociali di base, il punto nodale di presa in carico delle persone che ne faranno richiesta per via del fatto che dovranno poi mettere in atto dei progetti di accompagnamento e di reinserimento sociale, abbiamo ritenuto necessario incrementare, seppure limitatamente e compatibilmente con le risorse a disposizione, però anche il servizio sociale e professionale in carico a SERCOP, destinato al nostro Comune, proprio per rispondere a questo incremento di fabbisogno lavorativo.

Quindi, questo per quanto riguarda la dimensione più strettamente economica.

Mentre, per quanto riguarda le aree di sviluppo, queste sono, come vi dicevo, fundamentalmente legate alle nuove risorse che entreranno nel bilancio 2018, per via dell'attività di far raising che, ovviamente, è stata avviata nel 2007 ma, i cui esiti, vedremo nel 2018.

Come avrete, i consiglieri che hanno avuto la pazienza di leggere il documento, avranno recepito che l'incremento complessivo del fatturato di SERCOP, oltre all'aumento dei servizi da parte dei comuni, è fundamentalmente legato proprio a una maggiore entrata legata al far raising, che quota il 7% del fatturato complessivo, cioè una quota che, in termini di percentuale può sembrare poco, ma che invece, paragonata alle altre fonti di entrate extra comunali, praticamente ha superato quelle che sono le risorse provenienti dai fondi nazionali e dai

fondi regionali. E questo, insomma, è un dato su cui riflettere significativamente.

Rispetto a questi, vorrei dire che, quando è stato redatto il bilancio, non c'erano ancora certezze rispetto, per esempio, alle risorse che avremmo ottenuto con il fondo nazionale politiche sociali di cui, invece, oggi abbiamo qualche evidenza, che sono stati confermati e, anzi, leggermente aumentati, quindi questa è senz'altro una buona notizia, mentre nel previsionale c'era stato un inserimento di dati un po' più prudentiale, ma c'è molta preoccupazione, per esempio, rispetto ai fondi regionali perché l'andamento di questi ultimi anni è stato di forte contrazione, e quindi se il trend si conferma potremmo avere qualche difficoltà.

Ma tornando invece all'azione propositiva e di protagonismo da parte di SERCOP, rispetto al reperimento di fondi che possano attuare azioni che diversamente i comuni non sarebbero in grado di poter realizzare, faccio qui riferimento in particolare al progetto RICA, che è un acronimo che sta per rigenerare comunità e abitare verso human technopole, zona omogenea nord-ovest, che è un progetto che ha vinto il finanziamento del bando periferie della presidenza del Consiglio dei Ministri, con effetto sul triennio che, giusto per darvi una dimensione economica, è un progetto che verrà finanziato complessivamente a favore del nostro ambito del rhodense per una quota di € 668.000,00= circa, che saranno destinati, nella sostanza, a dare continuità, ma soprattutto sviluppo, a tutte quelle azioni di contrasto e alle nuove forme di vulnerabilità sociale, proprie e già iniziate con il progetto "Oltre i perimetri", finanziato da Fondazione Cariplo, che è in via di conclusione perché, con la primavera del 2018, termineranno questi finanziamenti per cui ci sarà una lieve sovrapposizione in questi mesi dei due progetti ma, nella sostanza, avremo la possibilità, attraverso questa nuova progettualità, di poter dare seguito a quello che è stato impostato in questi anni.

In modo particolare, verranno finanziate le tre principali aree di azione su cui c'è già stato un grosso impegno, progettuale e realizzativo, che tutta l'area dell'educazione finanziaria e della ristrutturazione del debito, tutte le progettualità che

diventeranno sempre più sistemiche sull'housing sociale e, infine, lo sviluppo di quelli che vengono definiti gli HUB di comunità.

Provo a entrare più nello specifico rispetto alle ricadute concrete che avremo di questo progetto sul nostro Comune.

Oltre alle azioni, come dicevo, più sistemiche, penso per esempio alla possibilità di continuare l'educazione finanziaria come abbiamo avviato quest'anno nelle scuole che rappresentano un po' un gancio poi per ingaggiare le famiglie per eventuali accompagnamenti su singole situazioni, si prevede, ragionevolmente verso marzo perché le prossime settimane verrà aggiudicato il bando che identifica gli enti gestori di questo attuatore di questo progetto, cioè gli operatori del terzo settore che poi avvieranno le variazioni, dicevo, ragionevolmente verso marzo, potremo iniziare ad attivarci per avviare, anche qui ad Arese, in particolare proprio dentro qui, al centro civico quale punto di riferimento, una HUB community, ossia un luogo di aggregazione sociale dei cittadini, che accompagna appunto i cittadini a elaborare collettivamente soluzioni ai problemi sociali, cioè sostenga attività di, se volete, coprogettazione e di mutuo aiuto, tese a generare nuove forme di welfare comunitario; quindi a sostenere la generazione di legami, creare connessioni e generare nuove forme di collaborazione comunitarie; quindi, nella sostanza, avremo a disposizione degli operatori che ci aiuteranno in questo processo, anche sulla scorta delle esperienze fatte in questi anni in altri comuni, con la formula del OP caffè che naturalmente, nel nostro caso, sarà ripensata in relazione alle nostre specifiche esigenze e al nostro specifico contesto.

Oltre a questo avremo anche la possibilità di avere in loco poi, al di là della collocazione fisica che andremo a ragionare esattamente su quella che potrà essere più opportuna, proprio l'attivazione dei servizi che vengono definiti come job family, cioè quegli spazi per riuscire a mettere in contatto e a trovare soluzioni per i bisogni di cura delle famiglie, penso appunto alle badanti per intenderci e, quindi, i nostri concittadini potranno, senza doversi recare a Lainate piuttosto che a Rho, avere un supporto rispetto a questo tipo di necessità.

Inoltre si sta sviluppando anche una piattaforma digitale proprio finalizzata ad agevolare un'azione di matching tra gli assistenti di cura e le famiglie. Quindi, avremo più facilità e supporto rispetto a questi bisogni.

Così come anche la possibilità di avere l'operatore a disposizione, per esempio, per la gestione di piccoli gruppi per l'accompagnamento al lavoro; quello che, in qualche modo, avevamo già fatto in occasione del Job Arese. Ecco, potremmo, laddove ci fossero richieste, la possibilità di attivare nuovamente dei percorsi di accompagnamento al lavoro.

Questo per quanto riguarda il lavoro di rete e di supporto per gli affaticamenti di cura e legati al lavoro.

Poi c'è tutta l'area dell'housing sociale.

Anticipo che a marzo porteremo in Consiglio Comunale una delibera, con cui delegheremo a SERCOP il servizio di housing sociale e questo ci permetterà di poter, in modo più strutturato, avvalerci dei servizi di accompagnamento sociale, tesi a favorire l'autonomia abitativa di persone che si trovano in situazioni di emergenza abitativa e di favorire maggiormente la promozione di quelli che sono tutti i benefici degli accordi locali, e quindi la movimentazione anche del mercato immobiliare rispetto a formule più avvicinabili per persone che hanno più difficoltà nel sostenere le spese dell'abitare, oltre che tutta un'attività di orientamento e di consulenza nella ricerca dell'abitazione.

Questo sarà possibile perché apriremo anche qui, ovviamente limitatamente, alcune ore alla settimana, insomma capiremo meglio quale sarà la formula anche in base ai bisogni, uno sportello dell'agenzia dell'abitare, che oggi è presente solo a Rho e che invece, grazie a questo finanziamento, il prossimo di cui vi racconterò, avremo la possibilità di diffondere su vari comuni, tra cui anche il nostro.

E proprio collegandomi all'housing sociale, vi introduco a quello che è invece un altro finanziamento importante che ci porteremo a casa, in una prospettiva temporale piuttosto importante, che deriva dal PON metro Milano, ossia dal programma operativo nazionale inclusione città metropolitane, 2014-2020,

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ci permetterà di godere di circa € 60.000,00= per il nostro ambito, grazie a una convenzione che abbiamo stipulato con il Comune di Milano. Convenzione che è stata stipulata dal nostro ambito territoriale e dal garbagnatese, per il momento solo da questi due ambiti quindi è un progetto che verterà sulla città di Milano e queste due aree. Vedremo se poi si allargherà anche ad altre zone.

E, complessivamente quindi, questi finanziamenti ci permetteranno di mettere a sistema tutti gli strumenti attinenti alle politiche abitative, sostenute finora dai comuni, ma che necessitavano di una serie di ulteriori misure.

Penso, per esempio, alla possibilità di attivare i fondi di garanzia per gli accordi locali, così come la possibilità di avere strutture più diffuse sul territorio, a favore delle problematiche dell'abitare.

Infine, ultimo punto è quali sono gli impegni che dovremo affrontare per il 2018 sul piano programmatore e gestionale.

La cosa più rilevante e significativa è che dovremmo, diciamo che sono state approvate le linee guida dei nuovi piani di zona, con una novità importantissima, ossia il fatto che la Regione Lombardia ha voluto omogenizzare quelli che sono i distretti socio-sanitari con quelli che erano gli ambiti e, quindi, nella sostanza, il nuovo Piano di Zona ci vedrà per la prima volta lavorare insieme al garbagnatese, ossia, dovremmo tendere, con un processo che naturalmente sarà un processo di medio-lungo periodo, perché sono processi anche di ristrutturazione e riorganizzazione di governance significativi e importanti, però avremo un unico Piano di Zona per entrambi gli ambiti.

Questo è irrilevante sul piano programmatore, non avrà conseguenze sul piano gestionale, cioè le due aziende, Comune Insieme e SERCOP, manterranno la loro autonomia gestionale ma all'interno di linee di azione quanto più condivise o condivisibili, per quanto, appunto, si riuscirà a fare.

Questo è un lavoro importante che impegnerà molto i comuni, è già stato deliberato all'interno dell'assemblea dei sindaci di costituire un gruppo di lavoro politico tecnico che ci permetta di
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

capire come affrontare questo impegno e, diciamo, ci si è dati come deadline, vedremo se riusciremo a rispettarla, di arrivare a, diciamo alla primavera del 2019 ad avere il nuovo Piano di Zona.

L'altro impegno sarà quello di portare a termine il percorso avviato sul piano della omogeneizzazione dei regolamenti per i servizi disabili che, come ricorderete, dopo aver approvato quelli relativi ai servizi diurni e residenziali, appunto manca un tassello importante che è il regolamento relativo ai servizi dei trasporti.

Quindi, è già all'ordine del giorno del prossimo tavolo politico di febbraio; vedremo in quali tempi riusciremo a formalizzare quest'altro regolamento.

E infine ci sono due altri aspetti che hanno a che fare, anzi tre, che hanno a che fare con la dimensione molto sperimentale, ossia proprio per cercare di dare seguito a quelli che sono dei principi di ordine generali, indicati dalla nuova Legge 23 del 2015 della riforma socio sanitaria lombarda, che punta molto l'attenzione sulla necessità di una presa in carico globale della persona, quindi sull'integrazione socio sanitaria dei servizi; stiamo provando con ASST a lavorare su un pezzetto, ovviamente, dei molteplici ambiti di presa in carico dei cittadini fragili, che è quella delle dimissioni protette, ossia il passaggio tra la fase di assistenza sanitaria in ospedale e quella successiva al domicilio, o in strutture, come possono essere delle RSA.

Ecco, cercare di gestire questo passaggio nel modo più efficace ed efficiente, per esempio, in termini di tempo, ma nel modo più sinergico, non discontinuo e, appunto, secondo prassi condivise tra parte sanitaria e parte sociale.

Ve la dico semplicemente, è il tema, è una volta che uno esce dall'ospedale e ha bisogno ancora di assistenza al domicilio, ecco, piuttosto che per il cittadino replicare tutte, per esempio, le informazioni, essere abbandonato perché deve rivolgersi ad altri soggetti diversi, esattamente non sa chi; la logica è quella di creare un percorso fin dall'inizio, cioè quando uno accede all'ospedale che, attraverso il Case manager riesca a prevedere quale sarà tutto il percorso, anche di assistenza post

ospedaliera, in accordo e in sinergia, appunto, con i servizi del territorio.

Ovviamente, le cose sono meno semplici di come sembrano quando si raccontano, ma ci stiamo provando. Proprio sabato mattina c'è stato un convegno in cui io ho, peraltro, partecipato in veste di relatore, insieme alla parte invece rappresentata da ASST, per provare a raccontare di questo percorso, che stiamo attivando, che ha destato molto interesse perché siamo uno dei pochi territori che sta provando a cimentarsi in strumenti operativi e molto concreti.

L'altra novità e sfidante è quella del REI, ne ho fatto accenno prima; come dicevo il punto di accesso REI è qui, presso il nostro Comune, presso i Servizi sociali, ma laddove ci fossero casi complessi di presa in carico, che richiedono l'intervento multidisciplinare, con competenze multiple, è previsto, appunto, un tavolo all'interno di SERCOP per una presa in carico congiunta, attraverso l'attivazione di un'equipe di lavoro multidimensionale.

Vi anticipo una cosa che, di cui sono particolarmente orgogliosa, e credo tutto il Consiglio comunale, che ha condiviso in questi anni le molteplici iniziative, anche a favore, appunto, del contrasto alla violenza di genere, che abbiamo vinto un finanziamento da parte di Regione Lombardia, di circa 180.000 euro, che permetterà di aprire un centro antiviolenza di riferimento per il rhodense e il garbagnatese, che avrà due, poi, sportelli di accesso ciascuno, uno per l'ambito, che permetterà una presa in carico globale delle donne, appunto, che subiscono violenza, oltre che la possibilità di avere a disposizione delle case rifugio, e soprattutto essere un punto di riferimento per tutti i territori, anche rispetto a un'azione preventiva e di sensibilizzazione.

Non l'avete trovato nel Piano programmi di SERCOP perché la Regione Lombardia prevedeva che fosse un Comune ad essere capofila, e non poteva essere l'azienda consortile; però, di fatto, appunto, tutti i Comuni hanno firmato questo protocollo che, tra l'altro, vede una rete molto ampia.

L'altra notizia è che, appunto come dicevo, il Piano Nazionale Politiche Sociali, di cui c'è stata data notizia da poco, e che Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

c'è stato confermato in termini di spesa, ci permetterà anche di dare continuità all'Alzheimer Cafè, che sta ormai volgendo alla sua conclusione di questo primo ciclo, perché il 17 marzo avremo la chiusura, ma sono molto contenta di poter dire che l'esperienza proseguirà.

E con questo concluderei.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Grazie Assessore.

Chiedo ai Consiglieri se hanno interventi, se si vogliono prenotare, altrimenti mettiamo al voto.

Prego, Consigliera Varri.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

Grazie per l'esposizione dettagliata e, sicuramente, un apprezzamento per tutto il lavoro svolto fino adesso.

A me, invece, interessava fare più richiesta di un bilancio rispetto al progetto "Oltre i perimetri", come dire ormai, a conclusione, è stato uno dei momenti sicuramente importanti, con anche un contributo importante e significativo.

Qual è un po' il bilancio di questa iniziativa proprio perché le sfide iniziali erano considerevoli, un po' di quali strumenti.

Che cos'è di questa esperienza che soprattutto ci portiamo a casa anche per investire nella prossima.

Quali sono stati anche i maggiori punti di criticità rispetto a questa esperienza.

Qual è veramente un po' il valore in termini di impatto sociale che poi lascia questo tipo di progetto sul territorio.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Do la parola al ... vabbè, poi dopo facciamo insieme, perché magari anche il consigliere Buroni ha magari qualche chiarimento da chiedere, quindi, lascio la parola al consigliere Buroni.

Prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie signora Presidente.

Buonasera a tutti.

Innanzitutto, un grande plauso a SERCOP e all'Assessore per il lavoro svolto in questi anni, non soltanto relativamente a quest'ultimo documento, e sicuramente mi fa piacere che questa sera se ne possa discutere in Consiglio Comunale ad un orario anche un po' meno serotino rispetto ad altre occasioni che, quindi, può consentire un minimo di interesse e di attenzione in più per queste tematiche che, secondo me, sono fondamentali.

Magari meno evidenti ma che, appunto, per chi amministra la cosa pubblica, spesso sono in realtà fondamentali perché vanno a toccare le problematiche e gli interessi di chi magari fa più fatica a farsi sentire.

Quindi questa cosa, sicuramente ... mi ricollego in parte alla domanda che ha posto la Consigliera, collega Varri, per cui la chiusura di questo ciclo, insomma, gli "Oltre i perimetri", è sicuramente interessante e tra le cose per cui è giusto complimentarsi in particolare con SERCOP, anche alla capacità attrattiva di investimento, adesso che lo ricordava anche l'assessore Scifo, dell'importanza dell'entità anche del fundraising, a cui sono arrivati.

In parte mi collego anche a questo per porre alcune domande, nel senso che, appunto, la lettura del documento, l'illustrazione, seppur molto dettagliata, adesso l'Assessore mi ha lasciato qualche domanda, qualche dubbio.

Nel senso che, appunto, è indicato un trend, ecco io ero curioso inizialmente, qui invece è ben ribadito, è indicato il trend per l'assistenza ai minori in generale, le problematiche legate ai minori sono in crescita.

Così come specificano bene, all'interno del documento SERCOP, che le risorse variamente acquisite consentono in qualche modo di portare avanti l'ordinaria amministrazione, peraltro in modo estremamente lodevole, si vede, ecco, un'altra cosa che ci tengo a sottolineare.

Rispetto ad altri documenti si nota che non si tratta soltanto di un documento burocratico, di numeri, di rendicontazione, ma che c'è davvero dentro anche un'anima; questo, secondo me, è un ulteriore plauso da portare a SERCOP che ci lavora perché, appunto, ci sono entrambe le cose.

E, naturalmente, è sottolineato anche il rammarico però di non riuscire a prevedere degli interventi strutturali, specialmente per le situazioni più complesse e magari anche in periodo di crisi.

Quindi, ecco, capire se e come, in previsione, si può cercare di rendere anche più strutturali queste acquisizioni di fondi esterni.

Adesso qui è specificato che non vengono, che per adesso si interrompe, perché quello che è necessario è stato trovato però, sicuramente, bisognerà andare avanti.

Legato anche a questo, la domanda con ... questo, onestamente, non mi è ben chiaro, il collegamento d'ambito anche nuovo, in prospettiva, con il garbagnatese.

L'Assessore adesso diceva, in parte, quello che si potrà, quello che si riuscirà, vediamo, sarà in divenire ... ecco, quanto eventualmente, anche questo, possa essere un aiuto o invece un ostacolo, perché no?, rispetto ad alcune problematicità.

Rispetto alla questione del disagio giovanile, delle problematiche legate ai minori, manca un dato disaggregato, all'interno del documento.

Ovviamente, il fenomeno è importante in sé, quindi, non ne faccio naturalmente una questione campanilistica, però, era giusto per avere, se c'è, se l'abbiamo a disposizione, un'indicazione di quanto questo coinvolga direttamente anche il Comune di Arese, cioè se il Comune di Arese è inserito in questo trend negativo, definiamolo così, o se invece così non è.

Mi ha stupito abbastanza, cosa che non avrei detto e quindi, forse in parte, anche qui uno degli esiti positivi di "Oltre i perimetri", è stata l'educazione finanziaria, le iniziative rivolte all'educazione finanziaria che sono, probabilmente, ipotizzerei, tra le più difficili perché spesso, chi è incapace di gestire le proprie risorse, è anche perché è più fragile monte e,
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

quindi, a volte, non se ne rende conto e, quindi, non chiede aiuto direttamente anche per queste situazioni.

Quindi questo, ho visto che oltre duecento assistiti ci sono stati a livello ... e, quindi, questa è una cosa sicuramente importante; ben venga che si proceda in questo modo.

Un'ultima domanda che mi interessava capire un attimo, relativamente allo SPRAR. Qui non si parlava di 55 alloggi, 55 postazioni, 38 effettivamente utilizzate.

Questa è una tematica che, anche a livello di Consiglio Comunale, abbiamo dibattuto, abbiamo richiesto. Capire se ci sono effettivamente degli sviluppi in tal senso, come ci si sta muovendo, l'agenda setting dei media ha, in qualche modo, molto ridimensionato anche ciò di cui si parlava qualche mese fa quindi, probabilmente, anche facendo vedere come, a volte, alcune cose sono in parte anche strumentali, in parte no, perché sicuramente è cambiato anche il contesto, è cambiato... però, appunto, ecco, qualche aggiornamento in questo senso. E come anche i vari sistemi di housing sociale, i vari PON, i vari..., eccetera, possono in qualche modo interagire all'interno di questo.

È comunque sottolineato tra le criticità anche del documento stesso come, a livello generale, il progetto SPRAR, incontri una difficoltà di accettazione da parte dei cittadini.

Questo è sicuramente un aspetto da sottolineare.

Quindi, una cosa che mi sento di chiedere e magari di portare, è che, oltre all'aspetto dell'accoglienza e della gestione del fenomeno, si cerchi il più possibile anche di partire ... certo sarà un lavoro lungo, sarà un lavoro difficile eccetera, ma partire e insistere molto su un'azione culturale in questo senso, che possa gradualmente agevolare anche questa tipologia di fenomeno e queste criticità, anche al netto dello SPRAR contingente in qualche modo ma, sicuramente, come ci siamo detti tante volte, sarà un fenomeno da cui non è possibile prescindere poi, vabbè, al netto di spiacevoli dichiarazioni recenti di alcuni candidati che, appunto, contravvengono anche quanto poco fa nella gratitudine che mi sento di esprimere anch'io a tutti i colleghi consiglieri, insomma, rispetto all'uguaglianza di tutti i cittadini, indipendentemente dalle razze, il rispetto di tutto quanto, lo citava prima, in
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

parte, anche la Presidente del Consiglio, insomma, ... quindi, in qualche modo se si riesce anche a progettare iniziative per rendere il terreno favorevole in questo senso.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Grazie Consigliere.

Farei intervenire ancora la consigliera Pandolfi.

Quindi, facciamo intervenire la consigliera Pandolfi e poi do la parola all'Assessore.

Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie.

Volevo fare qualche domanda sull'ultimo pezzo che ha annunciato l'Assessore, sul bando di € 580.000,00= giusto? Vinto ... € 180.000,00=, ecco, già me l'ero aumentato di € 400.000,00=, sono molto ambiziosa su questo tema, dal rhodense e dal garbagnatese.

Se ho capito giusto, verrà aperto uno sportello per ambito, quindi uno per ... Ecco, volevo sapere i comuni in cui avverrà questa apertura di sportello. Sono già stati individuati?

Volevo chiedere anche se sono state individuate le eventuali case rifugio, se dovessero essere inserite all'interno del bando, delle zone adatte a dove farlo, e se si è già parlato anche di come fare prevenzione.

Fondamentalmente queste cose.

Se magari è prematuro, quello che si può già sapere poi, magari, chiederemo informazioni più avanti.

Grazie.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Quindi, ha la parola l'assessore Scifo.

Prego.

ASSESSORE SCIFO BARBARA

Grazie.

Parto al contrario e risalgo, poi, fino alla prima domanda.

Centro antiviolenza. Sì, sono stati identificati i due sportelli, per quanto riguarda il rhodense sarà Rho, per quanto riguarda il garbagnatese/bollatese, in questo momento mi sfugge. Direi Bollate, ma ho un dubbio su questo.

Perché, in realtà, tutta la parte adesso poi di attuazione e di, quindi, ripresa in mano di tutto il progetto, è una cosa che faremo a breve, nel senso che abbiamo avuto notizia da pochissimo dell'approvazione e, quindi, sarà proprio uno dei prossimi temi di lavoro da affrontare ma abbiamo in animo di prevedere un evento anche pubblico di presentazione sui territori di quello che sarà un nuovo punto di riferimento per tutti.

Mi aggancio a questo per rispondere a una delle domande del Consigliere Buroni, rispetto a qual è la sfida che abbiamo di fronte, con questo accorpamento territoriale, o estensione territoriale, con il bollatese e il garbagnatese, per dire che, certamente, è un'azione sfidante quella che avremo di fronte i prossimi mesi/anni, però c'è da dire che prima di tutto, per quanto riguarda proprio il nostro Comune, noi abbiamo anche molta prossimità con comuni ... paradossalmente siamo più prossimi a Bollate e a garbagnate che non a Settimo Milanese e Cornaredo, quindi, per certi versi, siamo un po' in between tra queste due aree territoriali e ci fa anche bene, secondo me, essere più dialoganti anche sul piano del sociale con questi comuni con i quali, per altro, invece su altri terreni, penso al Consorzio Bibliotecario piuttosto che, insomma ... su altre partite già, ovviamente, c'è molta comunanza di azione.

Dico che ci sono degli elementi incoraggianti rispetto a questo piano di collaborazione perché, in particolare il bollatese, con l'Azienda consortile e Comune Insieme, ha avviato una serie di progettualità simili a quelle presenti nel nostro ambito. Faccio l'esempio, anche loro, sebbene con un anno, mi sembra, di ritardo tra virgolette, insomma successivo al nostro, hanno partecipato al bando di fondazione Cariplo, con un progetto simile cioè, anche loro, hanno lavorato sulle nuove forme di vulnerabilità sociali.

C'è una comunanza sul tema dell'housing quindi, in realtà, per esempio, sono stati loro a trainarci verso il convenzionamento con Milano su tutto il discorso del PON. Quindi, abbiamo condiviso questo progetto sul centro antiviolenza quindi, di fatto, ci sono già dei buoni presupposti di lavoro e, a differenza di altri territori, penso al corsichese che sarebbe l'altro nostro territorio di riferimento rispetto all'ambito sanitario dove c'è una maggiore frammentazione in termini di politiche sociali perché non c'è la forza di un'azienda consortile come la nostra e come quella che c'è sul bollatese con Comune Insieme, quindi, diciamo che ci sono dei buoni punti di partenza.

Sicuramente c'è più affinità che con altri territori.

Per quanto riguarda invece il discorso dello SPRAR, ecco, è un altro elemento anche questo di comunanza nel senso che, anche loro, si sono attivati con uno SPRAR e, quindi, anche sul tema del discorso di accoglienza dei migranti, c'è un background esperienziale comune.

Tornando al nostro SPRAR, come avete potuto leggere dai numeri, fondamentalmente c'è stato un grande attivismo da parte dei comuni e dell'ente gestore, di SERCOP, nella ricerca degli appartamenti, abbiamo in qualche modo risposto a quelle che erano le nostre dichiarazioni di intento però, complessivamente, il numero di persone inviate al momento, sono ben al di sotto delle disponibilità.

C'è stato certamente, dopo un periodo di grande emergenza, almeno abbiamo anche noi riscontro di un rallentamento, per lo meno sugli invii, al momento.

E quindi, anche per quello che riguarda Arese, pur avendo la disponibilità da parte di privati appunto, per un totale di sei posti letto, diciamo così, al momento non abbiamo evidenza di nessuna richiesta di invio.

Per quanto riguarda il discorso culturale e della promozione di una cultura dell'accoglienza, ho accolto con molto favore e ho avuto modo di avere qualche anticipazione, dell'iniziativa promossa dal Comune di Rho che, naturalmente, ha già alle spalle un percorso di accoglienza e integrazione, di un'iniziativa voluta dal Sindaco, che ha visto il coinvolgimento della web tv, Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 29 gennaio 2018

dell'Istituto Cannizzaro, che ha provato a raccontare, attraverso la voce di questi ragazzi che sono stati accolti, attraverso lo SPRAR a Rho, quella che è la loro storia e quello che oggi fanno e come si stanno inserendo in questa comunità rhodense.

E devo dire che, come al solito, quando si dà un volto allo straniero, la prospettiva cambia e quindi, insomma, so che loro hanno in animo di, a meno che non l'abbiano già fatto e mi sia sfuggito, comunque, di presentare questo video, questo cortometraggio che hanno preparato, alla cittadinanza e, certamente nasceva da un momento diverso di fatica, rispetto all'accettazione di questa proposta di accoglienza, penso che il clima, anche a Rho, sia molto cambiato però, oggi questo lavoro è pronto e credo che possa essere un lavoro poi a disposizione di tutti.

Io ho chiesto che poi fosse anche messo a disposizione, per esempio per noi, laddove dovremmo iniziare e quando inizieremo un percorso di accoglienza.

Quindi, questo.

Per quanto riguarda l'educazione finanziaria, non ricordo esattamente più qual era la richiesta specifica.

Certamente è stato un ambito che ha impegnato tantissimo in termini di formazione per un lavoro che poi, appunto, vede effettivamente piccoli numeri, tant'è vero che quella che poi è stata presa come direzione, e mi è parsa sinceramente vincente, è quella di provare a capire come agganciare le persone, però lavorando in un'ottica assolutamente generalista tra virgolette.

Era stato avviato, poi ci sono state difficoltà per cambio di direzione, tutto un percorso all'interno di una grande azienda del rhodense, come avvio sperimentale, per proporre l'educazione finanziaria ai dipendenti, come forma, se volete, di welfare aziendale, a partire dal quale però riuscire poi a intercettare una serie di potenziali beneficiari. Che è una via interessante, perché poi, sul lavoro possono ...

Così come l'altra cosa che invece sta funzionando molto bene, è quello dell'educazione a scuola, attraverso questo approccio molto ludico con i bambini che, comunque, da un punto di vista

formativo, è molto utile e interessante, però poi diventa un gancio e una possibilità per interessare le famiglie.

Come fare a rendere questi finanziamenti, che sembrano eccezionali, qualcosa di strutturale?

In realtà il disegno c'è, nel senso che queste azioni far rasing è evidente che diventano proficue tanto più diventano occasione per cofinanziamento di altre azioni, nel senso che, ormai, sempre di più questi finanziamenti non sono finanziamenti a fondo perduto, nel senso che prevedono delle forme di cofinanziamento.

Allora, uno è in grado di cofinanziare se ha delle risorse, almeno da valorizzare.

È un processo virtuoso in qualche modo.

E la prospettiva è che, se voi guardate, il disegno è molto chiaro, si è passati da, non so, finanziamento di fondazione ***1.36.47 Milano, a finanziamento di fondazione Cariplo, a finanziamenti ministeriali, adesso poi, anche con il PON, comunque di un ambito più ampio a livello territoriale, ma la prospettiva sono i finanziamenti europei.

In questo momento è chiaro a SERCOP che c'è bisogno di, cioè c'è un grandissimo investimento su RICA e sulle tante azioni che sono in essere, quindi c'è bisogno di prendere fiato e di concentrarsi sull'ottimizzazione di questi risultati ma in prospettiva, dato che poi qui siamo in un triennio, per arrivare poi a valorizzare questa esperienza in termini di partecipazione ai finanziamenti europei.

Sì, Arese dentro a un trend assolutamente comune ad altri, rispetto ai disagi che, sempre più, sono presenti all'interno delle famiglie e anzi Arese, come ho avuto più volte modo di dirvi, in realtà è quasi un'anomalia perché, rispetto al benessere medio alto in termini socio economici che ci caratterizza, vede una presenza di situazioni conflittuali e anche di casi che vedono coinvolti i minori, piuttosto importante e, in taluni casi, anche superiore ad altri comuni.

Comunque, questo problema dell'aumento del collocamento di minori in comunità è trasversale, tanto è vero che, oltre a farsi delle domande in termini del perché oggi le famiglie sono ...

aumenta questo disagio, ci si sta domandando anche come dare risposta perché laddove, dico brutalmente, ci sono tassi di conflittualità alti, perché all'interno della famiglia, quanto è giusto che se ne faccia carico tutta la collettività?

Quindi, anche capire come responsabilizzare le famiglie rispetto a questo, perché c'è una ricaduta che è poi molto più ampia ma bisogna distinguere i piani delle responsabilità.

Complessivamente, per chiudere, il bilancio di "Oltre i perimetri" ... allora, "Oltre i perimetri" è un progetto molto ampio come sapete e certamente ci sono dei primi bilanci che si stanno facendo: il bilancio conclusivo, credo che sia prematuro, io credo che il progetto abbia avuto il merito di provare a pensare altre strade, provare a immaginare essenzialmente un coinvolgimento delle comunità locali diverse perché le comunità vengono pensate come risorse, e non solo come portatrici di problemi. Cosa che è chiarissima quando pensiamo alle associazioni ma, molto meno, quando pensiamo a dei singoli cittadini.

Io penso che, nel nostro piccolo, l'esperienza che stiamo avviando, per esempio nel progetto che è nato all'interno della cornice di "Oltre i perimetri" per fare compagnia alle persone sole, dica bene di questa capacità di attivare, anche dei singoli, che non sono necessariamente già all'interno di reti associative, oltre naturalmente anche queste.

La sfida è quella di rendere sempre più autonomi questi cittadini, nel senso che il limite di questa esperienza è stato il fatto che, finché ci sono degli operatori che sostengono queste attivazioni, i gruppi si tengono ma, la sfida che era quella di dire: bene, poi dopo provate ad andare avanti da soli, nel senso che questa generazione, anche di piccoli servizi che si sono creati poi nei diversi territori con intensità diverse, anche legate al fatto di avere un luogo fisico e la costanza degli operatori che noi non abbiamo avuto però, anche in quei contesti, la difficoltà sta poi nel rendere autonomi questi gruppi e di renderli davvero poi esperienze continuative.

Allora, per fare questo, una cosa che si è pensata e che sarà una prospettiva anche per il seguito, è vedere se si riescono a trovare delle forme di micro finanziamento, una sorta di bandi, di

piccoli bandi, per cittadini che hanno voglia di mettere in atto delle azioni a favore della comunità e che diventi, attraverso la logica dei patti di collaborazione anche che noi abbiamo, quindi siamo già avanti rispetto ad altri, però provando anche a sostenere minimamente, anche economicamente, questa sfida.

Questo solo per dirvi un aspetto.

PRESIDENTE CEREÀ VERONICA

Se non ci sono altri interventi, Consiglieri, possiamo mettere la delibera al voto.

Possiamo votare il Piano Programma 2018 di SERCOP.

Prego, Consiglieri.

13 favorevoli.

All'unanimità.

Su questo punto abbiamo anche la votazione dell'immediata eseguibilità.

Prego, Consiglieri, possiamo votare l'immediata eseguibilità.

Ad unanimità.

Quindi, possiamo dichiarare chiuso il Consiglio Comunale.

Vi ringrazio e buonanotte.

La Seduta è chiusa alle ore 23:02